



Corso di Laurea in Comunicazione - Anno Accademico 2023/2024

Marco Toffanin

---

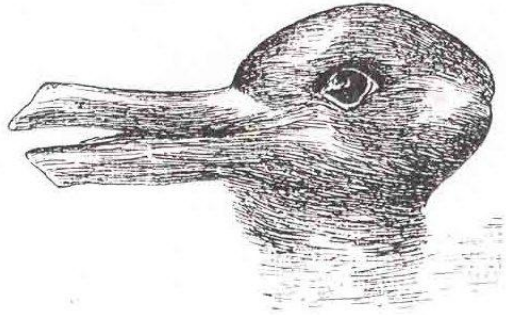


## **ENGRAMMI**

---

Il processo della visione si realizza attraverso lo sguardo che può essere **breve o prolungato**, se ciò che osserviamo ci interessa particolarmente. **L'osservazione prolungata produce nel cervello delle tracce mnemoniche dette engrammi; i ricordi non sono altro che queste tracce che si creano a seguito di un processo fisiologico.** Con una semplificazione estrema possiamo dire che la memoria è fatta di sostanze chimiche prodotte anche attraverso impulsi elettrici tra una cellula nervosa e l'altra; e ogni volta che osserviamo a lungo qualcosa, si formano delle connessioni tra un neurone e l'altro, si crea una cosiddetta rete neuronica. **La reiterazione dell'esperienza visiva stabilizza la traccia neuronica. (Hachen, 2007)**

---



Rappresentazione figurativa  
di Joseph Jastrow

# PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA *FORMA*



---

Oggi la digitalizzazione delle immagini offre possibilità compositive quasi infinite. Questa rivoluzione è però avvenuta soprattutto a livello cognitivo; abbiamo dovuto imparare a decifrare messaggi sconosciuti, a interpretare nuovi simboli, acquisendo nuove esperienze visive. **Tuttavia i principi organizzativi degli elementi che l'uomo "vede" attraverso il sistema occhio cervello sono sempre gli stessi. Si attivano dunque gli stessi processi mentali per analizzare e organizzare ciò che vediamo.**

Massimo Hachen, Scienza della visione

---

---

**Gestalt** o “teoria della forma”.

Questa teoria prende il nome da una scuola strutturalista tedesca (Scuola di Berlino) degli anni '20. L'impostazione di questa scuola, infatti, si contrapponeva a quella dominante tra la fine dell'800 e i primi del '900 definita “associazionistica” perché riteneva che la percezione di un oggetto fosse il risultato della associazione di elementi sensoriali distinti. La nascita della psicologia della Gestalt si fa risalire esattamente al 1912, quando **Max Wertheimer** scrisse un articolo in cui identificava un processo percettivo unitario – da lui chiamato fattore “phi” – grazie al quale i singoli stimoli verrebbero integrati, nel soggetto, in una forma dotata di continuità. Ciò significava che quello che prima era stato considerato un processo passivo – il percepire – veniva ad essere pensato come qualcosa di gran lunga più attivo, come un'attività subordinata a certi principi organizzativi generali. Wertheimer sosteneva che non c'è corrispondenza diretta tra realtà empirica e realtà percettiva e che quindi per comprendere il fenomeno percettivo non bisogna partire dalla descrizione dei singoli elementi sensoriali ma dalla situazione percettiva globale perché la “forma non è data dalla semplice somma dei suoi elementi ma è qualcosa di più, di diverso”. **La percezione dunque non dipende dalla somma dei singoli elementi ma dalla strutturazione di questi elementi in un “insieme organizzato”,** in una “Gestalt” (generalmente tradotta con “forma”, “struttura”, “pattern”).

---

---

## **IL PRINCIPIO DELLA TOTALITÀ GESTALTICA**

è ben espresso con una semplice metafora: osservando il meccanismo di un orologio vediamo che se un suo qualsiasi ingranaggio ruota anche solo di poco, il movimento si ripercuote necessariamente su tutti gli altri ingranaggi. Allo stesso modo, se spostiamo una forma in una composizione ne subirà l'effetto anche quella più lontana. Una composizione infatti costituisce “un tutto” dove ogni figura possiede determinate forze che la legano indissolubilmente alle altre e non è possibile modificarne una senza che le altre vengano influenzate.



---

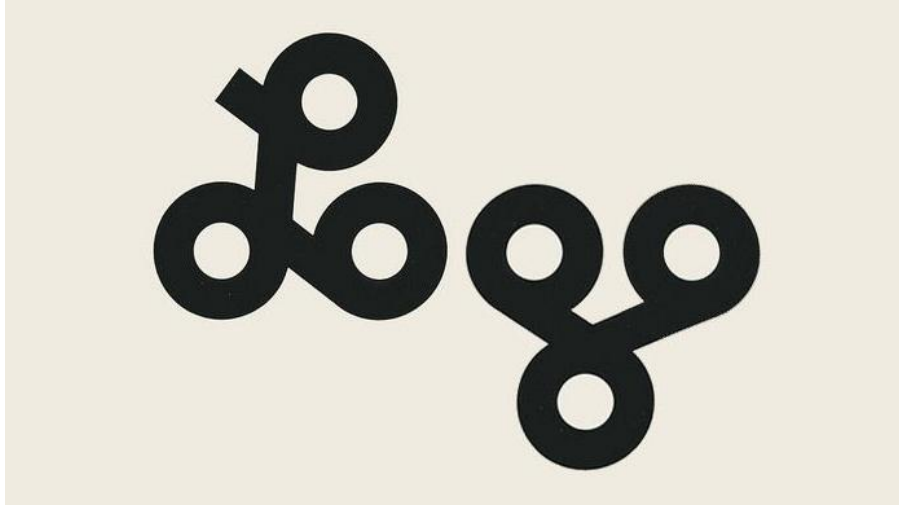
Si tratta di un concetto molto profondo ma che si può capire facilmente se pensiamo ad un brano musicale; esso risulta composto da una somma di note, di suoni separati e intervalli. L'ascoltatore però percepisce molto di più: la melodia, l'armonia o l'emozione che può provare non sono certo spiegabili con la somma dei singoli stimoli acustici. Allo stesso modo, osservando una composizione di forme e colori ne percepiremo l'insieme: leggeremo lo spazio, rileveremo la proporzione tra il tutto e le parti stesse, trarremo un'interpretazione simbolica, valuteremo secondo canoni estetici, proveremo delle sensazioni.





---

**1. Semplicità:** forme e oggetti vengono decodificati nella loro forma più semplice. Creare design complessi e forme semplici è la chiave di una buona riuscita del progetto.



---

**1. Semplicità:** forme e oggetti vengono decodificati nella loro forma più semplice.



---

**1. Semplicità:** forme e oggetti vengono decodificati nella loro forma più semplice. Creare design complessi e forme semplici è la chiave di una buona riuscita del progetto.



**ITALIA**

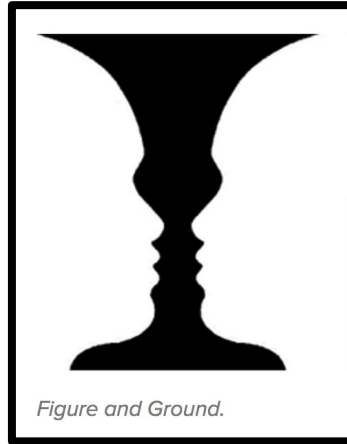
---

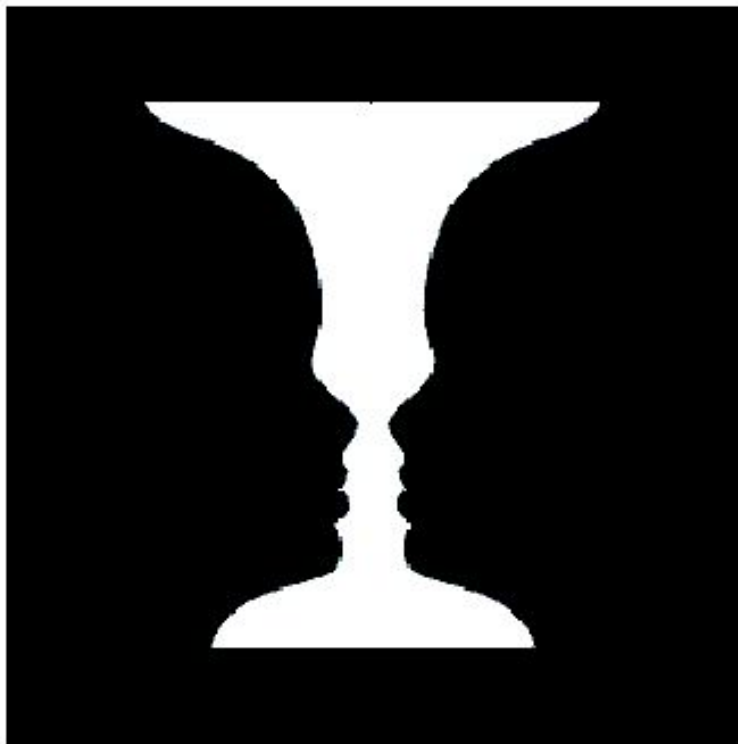
EXPO MILANO 2015

---

---

**2. Figura/Sfondo:** Il principio di Figura/Sfondo spiega come alcuni elementi in un prodotto di design visivo vengano percepiti come il soggetto della comunicazione, in primo piano; e altri invece vengano percepiti come sfondo, in secondo piano, dietro la figura. A questo principio sono direttamente collegati altri due: **il principio di Area** (secondo cui la mente percepisce l'oggetto più piccolo della composizione come figura in primo piano, e l'oggetto più grande come sfondo) e **quello di Convessità** (gli elementi convessi sono più spesso associati alla figura, quelli concavi allo sfondo).





Il vaso di Rubin

---



---



MELBOURNE  
FOOD & WINE  
FESTIVAL  
8-14 OCTOBER  
2007

MELBOURNE  
FOOD  
WINE  
FESTIVAL  
2007

[www.foodwine.com.au](http://www.foodwine.com.au)

---

---

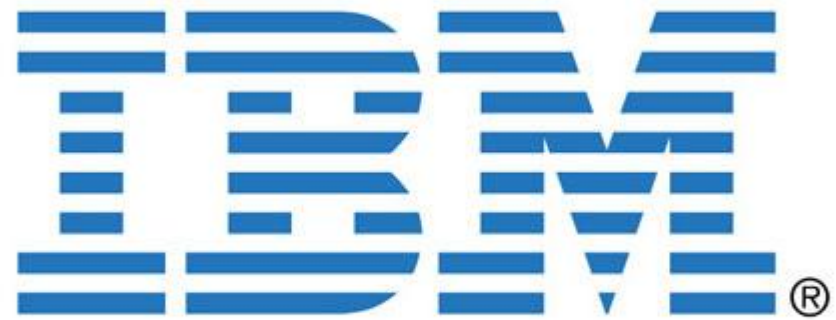
**3. Legge della vicinanza:** gli elementi che stanno “vicini” vengono percepiti come insieme unitario ossia vengono raggruppati e visti come figura.



**COWBRA**  
PRODUCTIONS



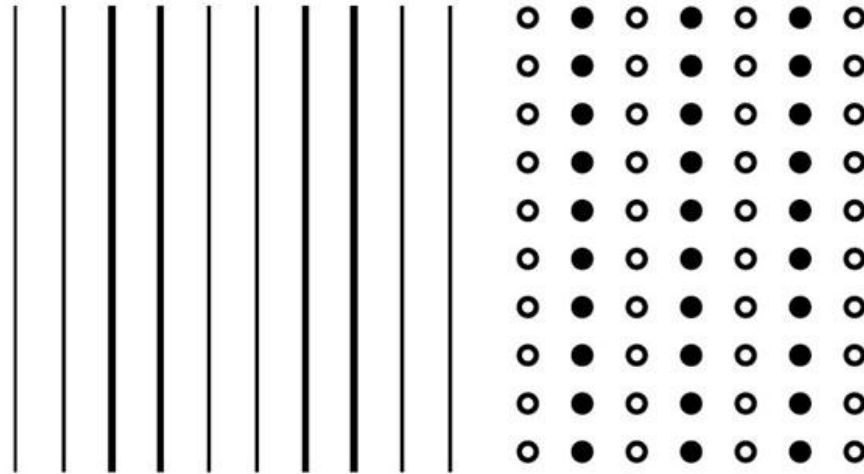






---

**4. Legge della somiglianza:** gli elementi di un gruppo che si “somigliano” (per forma, colore o altro parametro) vengono percepiti come insieme unitario, raggruppati e visti come in figura.



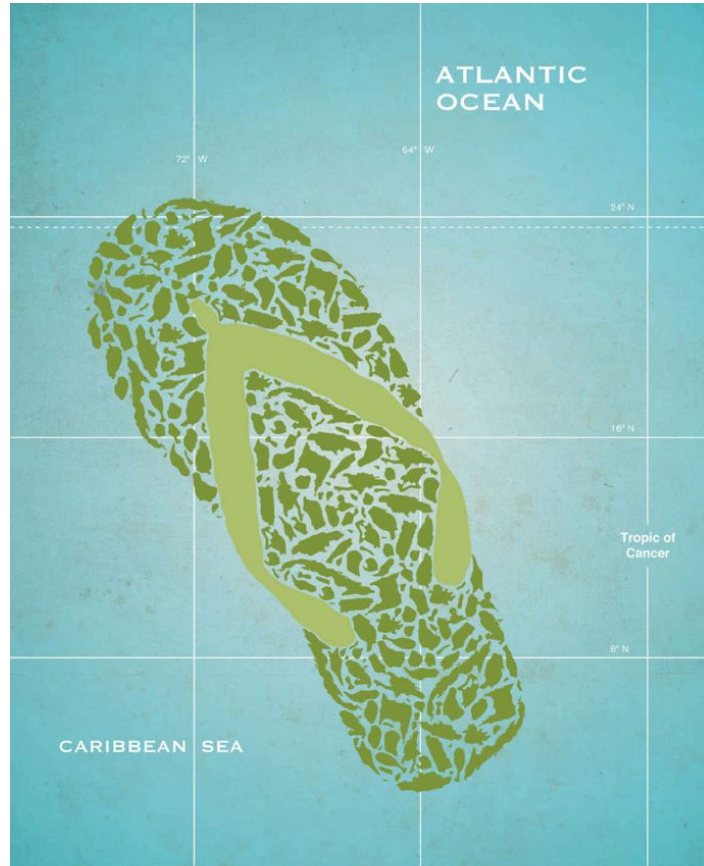
---

**4. Legge della somiglianza:** gli elementi di un gruppo che si “somigliano” (per forma, colore o altro parametro) vengono percepiti come insieme unitario, raggruppati e visti come in figura.



THE  
ROYAL  
PARKS

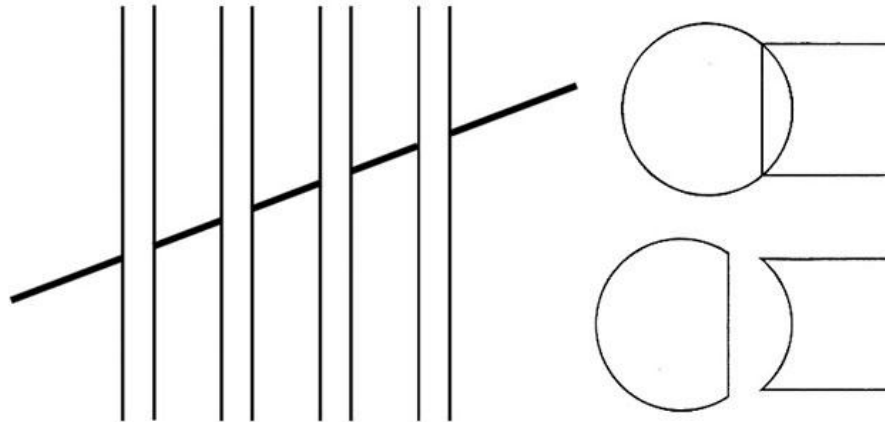




**Big Picture from Small Parts** This design represents Caribbean culture as the colloquy of numerous small islands. The meaning of the image comes directly from the contrast in scale. Robert Lewis, MFA Studio.

---

**5. Legge del destino comune:** gli elementi di un gruppo che condividono le medesime caratteristiche di movimento, di ritmo, di orientamento (che hanno lo stesso destino), vengono percepiti come insieme unitario, raggruppati e visti come in figura.









---

**6. Legge del parallelismo:** È in qualche modo associato al principio di Destino Comune: la mente legge come uniti tra loro gli elementi con la stessa inclinazione. In questo poster per Futura, pur avendo gli elementi diverse caratteristiche (e non rispettando, cioè, il principio di Somiglianza), vengono percepiti come appartenenti allo stesso gruppo in virtù del principio di Parallelismo.



GEMALDE AQUARELLE



60.  
GEBURTSTAG

JUBILÄUMS-  
AUSSTELLUNG

KANDINSKY

ANHALTISCHER  
KUNSTVEREIN  
JOHANNISSTR. 13

Eintritt:

Mitglieder: Frei  
Nichtmitglieder: 50 Pfg.

Geöffnet:

Wochentags: 2-5 nachm.  
Mittwoch u. Sonntag 11-1

---

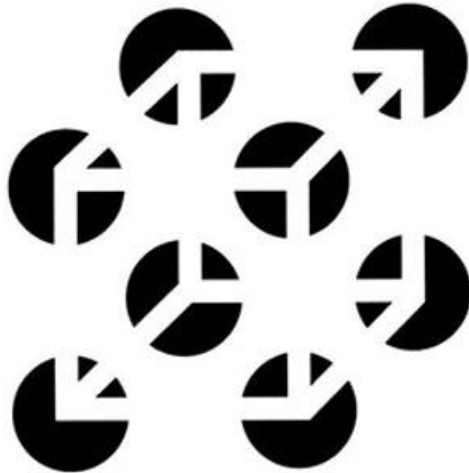
**7. Legge della simmetria:** Elementi simmetrici sono percepiti come appartenenti allo stesso gruppo. In questo poster per la Bike Expo di New York, il design mirava ad avere un cerchio come figura: pur composto da due elementi separati e diversi (mezza ruota di bicicletta e mezzo tombino, diversi per colore, texture, scala), la nostra mente percepisce senza difficoltà un unico cerchio.





---

**9. Legge della chiusura:** gli elementi di un insieme che tendono a chiudersi in forme riconoscibili vengono percepiti come figura (il cervello riesce a ricostruire le parti mancanti della figura grazie alla memoria che ha di quel particolare oggetto).



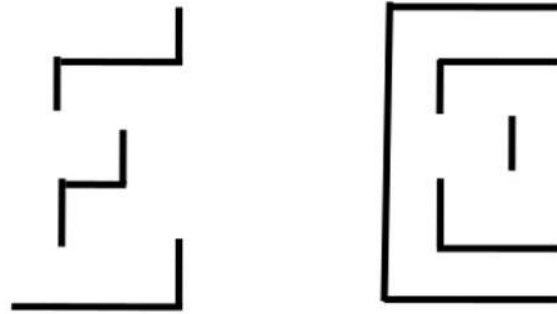
---

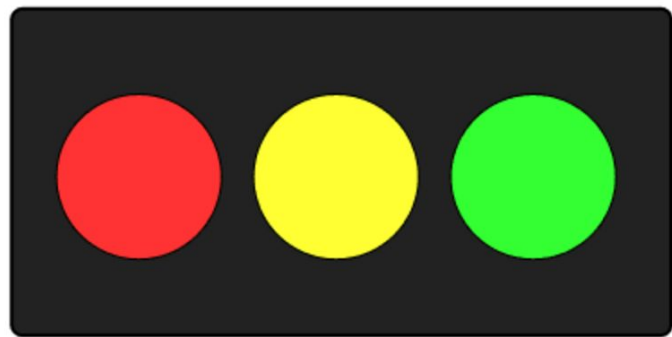
**FedEx**

---

---

**10. Legge dell'esperienza passata:** gli elementi di un insieme che riescono a far rivivere le nostre esperienze percettive di un dato oggetto, tendono ad essere raggruppati e a formare una figura. Un osservatore che non conosce il nostro alfabeto non può vedere la lettera E in queste tre linee spezzate.

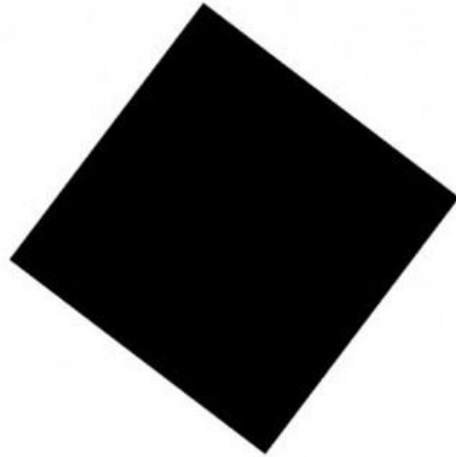


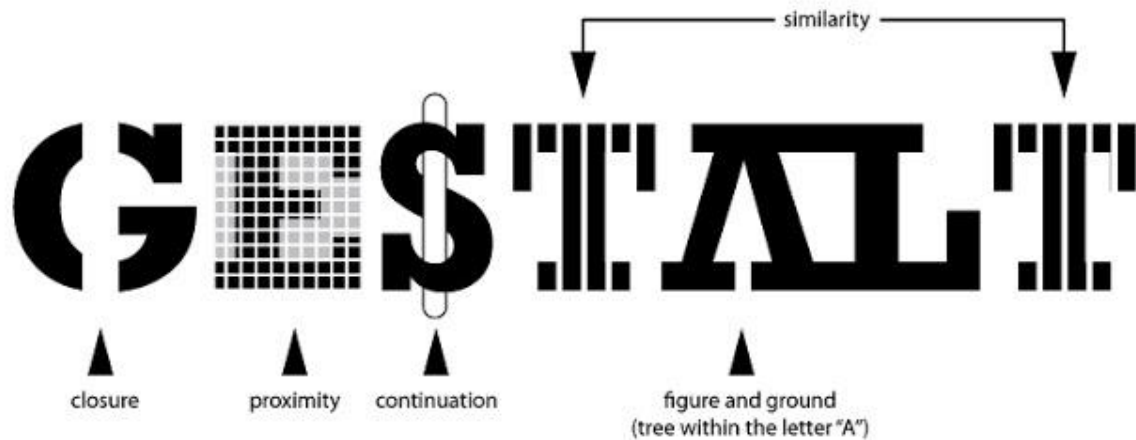




---

**11. Legge della gravidanza:** ciò che determina fundamentalmente l'apparire delle forme è la caratteristica di "gravidanza" o "buona forma" da esse posseduta: quanto più regolari, simmetriche, coesive, omogenee, equilibrate, semplici, concise esse sono, tanto maggiore è la probabilità che hanno d'imporsi alla nostra percezione.









legge della forma  
chiusa



**Carrefour**

legge della forma  
chiusa, (e del destino  
comune)



**Formula 1**

legge della forma chiusa,  
(da idea di velocità)

---



Unilever





PARIS 2024



<https://www.logodesignlove.com/paris-2024-logo>